

ATTUALITÀ **PERSONAGGI**

di Stefano Stimamiglio

MARIA NEGRETTO, DA QUARANT'ANNI MISSIONARIA IN CAMERUN

RADIO SPERANZA

RIMINESE, MISSIONARIA DELLE "ANNUNZIATINE", FONDATE DAL BEATO DON ALBERIONE, HA APERTO CENTRI PER BAMBINI ABBANDONATI, MALATI TERMINALI E LEBBROSI. ORA HA UN SOGNO: UN'EMITTENTE RADIOFONICA.



«**N**estor aveva 24 anni, era un malato terminale di tumore che ho accompagnato nell'ultimo viaggio, quello dell'incontro con il Signore. Abbandonato dai genitori in tenera età, era vissuto ramingo, come tanti suoi coetanei. Era stato anche in prigione diverse volte per alcuni furtarelli. Aveva bisogno solo di compagnia e di parole d'amore. Una vita sofferta, terminata però con il sorriso sulle labbra, tra le mie braccia».

Storie come questa le abbiamo udite spesso dalla viva voce di Madre Teresa e, a ben guardare, **Maria Negretto**, la donna che ce le racconta, ha della "santa" di Calcutta non solo l'immaginetta sul comodino ma anche la corporatura asciutta, la semplicità di gesti ed espressioni, il

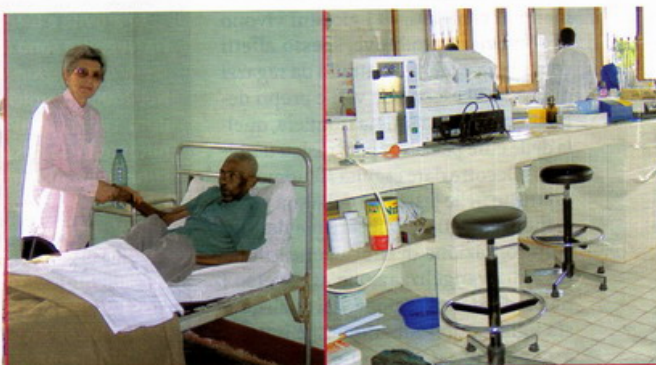
volto scolpito da una carità vissuta pericolosamente ogni giorno, senza orari e senza limiti, nei 40 anni di vita missionaria in Camerun, dove miseria umana e dedizione si affrontano ogni giorno in un corpo a corpo senza quartiere.

Sulle orme di san Paolo

Ferrarese di origine, in poche e ben assestate parole, perché non ne servono di più a chi come lei è sempre vissuta nella compagnia di sorella povertà, si racconta come una figlia spirituale del beato don Giacomo Alberione, il fondatore dell'Istituto Maria Santissima Annunziata - inserita nella Famiglia Paolina -, costituito da donne nubili che si consacrano al Signore per testimoniare il Vangelo nel mondo (per informazioni

sull'istituto: www.annunziate.it). A Rimini, terra di divertimenti, e in un tempo di contestazione totale come il '68, la svolta che ha cambiato la vita di Maria: «La vocazione missionaria era già iscritta nella mia vita: da sempre sono innamorata di san Paolo, che don Alberione riteneva il vero fondatore della nostra famiglia religiosa. Ho così deciso che anche la mia vita fosse interamente dedicata alla missione, come quella dell'Apostolo delle genti. L'ora è scoccata «quando avevo 30 anni e lavoravo come infermiera diplomata a Rimini: sono partita volontaria per il Camerun con altre ragazze e alla fine sono l'unica a esservi rimasta».

Innumerevoli le opere messe in piedi in quarant'anni nella diocesi di Bafous-



Accanto: Maria Negretto (in alto: un primo piano) con il personale medico da lei stessa formato. Sopra, da sinistra: mentre assiste un malato e il moderno laboratorio di analisi del centro sanitario di Baleng, nel nord del Camerun, dedicato alla Regina degli Apostoli.



Due altre iniziative di Maria Negretto. Sopra: grazie al suo aiuto, nonna Veronique ha potuto adottare i sei nipoti rimasti orfani per la morte dei genitori, affetti da Aids. In basso: la scuola di Bamedzi, costruita con il contributo degli "amici" italiani.

sam, nella regione occidentale del Paese africano: campagne d'informazione sull'igiene delle donne; azioni quotidiane per curare i malati di lebbra, nascosti dalle famiglie perché considerati segno di maledizione divina; campagne di vaccinazione; 13 centri di prevenzione e cura fondati, tra cui quello di Baleng, dedicato alla Regina degli Apostoli, «perché i medici e gli infermieri sono dei veri apostoli», dove oggi opera; pozzi d'acqua finanziati per consentire una vita dignitosa alle famiglie più disagiate. E ancora: aiuti in cibo, acqua e indumenti ai carcerati, «lì i giovani vivono in condizioni proibitive, spesso affetti da scabbia e lebbra; entrano da ragazzi di strada ed escono da veri e propri delinquenti», e poi l'ultima frontiera, quella delle cure palliative per i malati terminali: «Occorre dare dignità all'uomo, soprattutto nelle fasi finali della sua vita».

Inoltre, seguendo il carisma del suo istituto, l'azione di educazione sanitaria e di evangelizzazione attraverso i mezzi di comunicazione, nei quali questa figlia di don Alberione si è buttata a capofitto: «Credo che ormai per l'Africa sia scoccata l'ora della radio, fattore assolutamente strategico di for-

mazione della gente perché ogni famiglia ne possiede una e le emittenti nazionali mandano in onda solo notiziari e musica. I costi sono proibitivi, ma con il vescovo di Bafoussam ci stiamo impegnando per allestirne una. Da qualche tempo, intanto, abbiamo incominciato a stampare un bollettino domenicale per abituare le persone a meditare la Parola di Dio».

Però Maria non si ferma qui: «Si dà

una mano a tutti, come si riesce: dall'impianto di amplificazione nelle chiese più povere all'accoglienza dei malati abbandonati nelle corsie degli ospedali, premettendo a tutto però la comunione con il Signore: insegno alla gente a meditare la Parola di Dio nella cappella di casa mia, perché è a partire da lì che possiamo operare con il cuore del Padre».

La carità a tempo pieno

A 69 anni, Maria Negretto ha trascorso una vita così intensa da far impallidire anche il manager più attivo: «Mi alzo alle 4 di mattina, mi preparo, prego un'ora, poi la Messa e alle 7,30 comincia l'attività che dura ininterrotta fino alle 11 di sera». La forza, a quanto dice lei, gliela danno il Signore e gli insegnamenti che ha avuto in famiglia.

E la gente, cui dedica ogni istante della vita, è conquistata dal suo amore e dalla sua generosità. «Spesso», racconta Giancarla, una volontaria che aiuta Maria Negretto da Rimini, «quando va in giro, è accolta da persone che le si gettano ai piedi per baciarglieli, proprio come accadeva a Madre Teresa».

STEFANO STIMAMIGLIO

PER UN AIUTO CONCRETO

Le attività e le testimonianze di Maria Negretto sono consultabili sul sito: www.associazionemarianegretto.org. Nel 2006 gli amici e i volontari di Rimini, che da anni sostengono economicamente la missionaria, si sono costituiti giuridicamente come "Associazione di volontariato Maria Negretto Onlus" (tel. 0541/24.061). Chi desidera, può sostenere la sua opera con un versamento sul conto corrente della Cassa di Risparmio di Rimini numero: 000107504466 (Cin C - Abi 06285 - Cab 24201) intestato a: Associazione Maria Negretto-Onlus - Via Resia 34 - 47900 Rimini.

